

Considerata l'importanza di evitare una lacuna normativa nel tempo intercorrente tra il 1° aprile 2020 data di entrata in applicazione del citato regolamento di esecuzione (UE) 2018/775 ed il termine della sperimentazione prevista dal citato decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali e del Ministro dello sviluppo economico del 9 dicembre 2016;

Decretano:

*Articolo unico*

All'art. 7, comma 1 del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali e del Ministro dello sviluppo economico del 9 dicembre 2016, recante «Indicazione dell'origine in etichetta della materia prima per il latte ed i prodotti lattieri caseari», le parole: «31 marzo 2019» sono sostituite dalle seguenti parole: «31 marzo 2020».

Il presente decreto è trasmesso al competente organo di controllo, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 18 marzo 2019

*Il Ministro delle politiche agricole  
alimentari, forestali e del turismo*  
CENTINAIO

*Il Ministro  
dello sviluppo economico*  
DI MAIO

Registrato alla Corte dei conti il 17 maggio 2019  
Ufficio controllo atti MISE e MIPAAF, reg.ne prev. n. 397

19A04785

## MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 5 giugno 2019.

**Modifica del «Programma di supporto tecnologie emergenti nell'ambito del 5G» di cui al decreto 26 marzo 2019.**

IL MINISTRO  
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Vista la delibera CIPE n. 105 del 22 dicembre 2017, recante «Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga (delibere n. 65 del 2015, n. 6 del 2016 e n. 71 del 2017). Individuazione misure e modalità attuative per sostenere lo sviluppo di beni e servizi di nuova generazione» che, con particolare riferimento alle sopraccitate misure per il sostegno allo sviluppo di beni e servizi di nuova generazione, ha individuato le seguenti tre linee di intervento:

a) progetti di ricerca, sperimentazione, realizzazione e trasferimento tecnologico aventi ad oggetto l'applicazione della tecnologia 5G a beni e servizi di nuova generazione promossi dalle regioni coinvolte nel progetto di

sperimentazione pre-commerciale del 5G posto in essere dal Ministero per lo sviluppo economico (assegnazione per un importo complessivo fino a 60 milioni di euro);

b) progetti promossi dalle altre regioni, da altri dicasteri od enti pubblici di ricerca, per lo sviluppo di servizi di nuova generazione (assegnazione per un importo complessivo fino a 35 milioni di euro);

c) sviluppo della fase II del progetto *wifi.italia.it* ampliamento della rete *wifi* federata nei luoghi dell'arte, della cultura e del turismo (assegnazione per un importo complessivo di 5 milioni di euro);

Vista la delibera CIPE n. 61 del 25 ottobre 2018, recante «Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga (delibere n. 65 del 2015, n. 6 del 2016, n. 71 del 2017 e n. 105 del 2017)» che modifica, su proposta del Ministro dello sviluppo economico, il punto 1 della delibera n. 105 del 2017 le cui linee d'intervento con le relative assegnazioni vengono sostituite come segue:

a) un importo complessivo fino a 45 milioni di euro per il completamento del progetto *wifi.italia.it* con particolare attenzione alla copertura dei piccoli comuni e delle zone periferiche delle comunità piccole, medie e grandi, ivi comprese le azioni di comunicazione volte ad informare i cittadini e le comunità locali coinvolte;

b) un importo complessivo fino a 5 milioni di euro per azioni di rafforzamento amministrativo volte al popolamento del Sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture - SINFI, di cui all'art. 4 del decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33;

c) un importo complessivo fino a 45 milioni di euro per progetti di sperimentazione, ricerca applicata e trasferimento tecnologico, anche in collaborazione con gli enti territoriali, relativi alle tecnologie emergenti, quali *Blockchain*, Intelligenza Artificiale, Internet delle cose, collegate allo sviluppo delle reti di nuova generazione;

d) un importo complessivo di 5 milioni di euro destinato allo sviluppo della fase II del progetto *wifi.italia.it* ampliamento della rete *wifi* federata nei luoghi dell'arte, della cultura e del turismo;

Visto il decreto ministeriale 26 marzo 2019 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 110 del 13 maggio 2019) che, per l'attuazione della delibera CIPE n. 61 del 25 ottobre 2018, lettera c), a valere sullo stanziamento di 45 milioni di euro appositamente disposto da tale delibera, approva il «Programma di supporto tecnologie emergenti nell'ambito del 5G» avente l'obiettivo di realizzare progetti di sperimentazione, ricerca applicata e trasferimento tecnologico, da sviluppare in collaborazione con gli enti territoriali, relativi alle tecnologie emergenti quali *Blockchain*, Intelligenza Artificiale (AI), Internet delle cose (IoT), collegate allo sviluppo delle reti di telecomunicazione di nuova generazione nonché di realizzare dei *framework* progettuali, basati sull'utilizzo delle tecnologie emergenti, che possano costituire dei volani per lo sviluppo imprenditoriale sul territorio;

Ravvisata la necessità di rimodulare la dotazione finanziaria degli assi I e II del «Programma di supporto tecnologie emergenti nell'ambito del 5G», allegato al sopra-



citato decreto ministeriale, in relazione al numero delle manifestazioni di interesse ricevute dalle amministrazioni comunali per la realizzazione degli interventi rientranti nell'asse I, nel seguente modo:

a) asse I «Casa delle tecnologie emergenti»: da 30 a 40 milioni di euro;

b) asse II «Progetti di ricerca e sviluppo»: da 15 a 5 milioni di euro;

Ravvisata la necessità, altresì, nell'ambito dell'asse II del «Programma di supporto tecnologie emergenti nell'ambito del 5G», di prevedere che, al fine di estendere il numero di progetti finanziabili, la dotazione finanziaria rimodulata sia destinata al cofinanziamento, fino ad un massimo dell'80% dell'investimento, di ogni singolo progetto selezionato eliminando il limite dei tre progetti finanziabili;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 31 maggio 2018, con cui l'onorevole Luigi Di Maio è stato nominato Ministro dello sviluppo economico;

Decreta:

Art. 1.

1. Il «Programma di supporto tecnologie emergenti nell'ambito del 5G», allegato al decreto 26 marzo 2019, è così modificato:

a) al paragrafo 3, «Strategia di intervento del programma», il periodo «La dotazione finanziaria dell'asse I, pari a 30 Mln€, è destinata alla realizzazione delle case», è sostituito dal seguente: «La dotazione finanziaria dell'asse I, pari a 40 Mln€, è destinata alla realizzazione delle Case»;

b) al paragrafo 3, «Strategia di intervento del programma», il periodo «La dotazione finanziaria dell'asse II, pari a 15 Mln€, è destinata al cofinanziamento, fino ad un massimo dell'80% dell'investimento, di un massimo di tre progetti a carattere nazionale», è sostituito dal seguente: «La dotazione finanziaria dell'asse II, pari a 5 Mln€, è destinata al cofinanziamento, fino ad un massimo dell'80% dell'investimento di ogni singolo progetto selezionato».

Il presente decreto sarà inviato agli organi di controllo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 giugno 2019

*Il Ministro:* DI MAIO

Registrato alla Corte dei conti il 2 luglio 2019  
Ufficio controllo atti MISE e MIPAAF, reg.ne prev. n. 770

19A04786

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 12 luglio 2019.

**Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Veneto nelle iniziative finalizzate a consentire il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 25 al 28 giugno 2017, il 4, 5 e 10 agosto 2017 nel territorio della medesima Regione.** (Ordinanza n. 597).

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visti gli articoli 26 e 27, comma 5, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri 22 dicembre 2017, con la quale è stato dichiarato, per centottanta giorni, lo stato di emergenza in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 25 al 28 giugno 2017, il 4, 5 e 10 agosto 2017 nel territorio della Regione Veneto;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 24 luglio 2018, con la quale il predetto stato di emergenza è stato prorogato di ulteriori dodici mesi;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 515 del 27 marzo 2018, recante «Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 25 al 28 giugno 2017, il 4, 5 e 10 agosto 2017 nel territorio della Regione Veneto»;

Ravvisata la necessità di assicurare il completamento, senza soluzioni di continuità, delle iniziative finalizzate al superamento del contesto critico in rassegna;

Ritenuto, quindi, necessario, adottare un'ordinanza ai sensi degli articoli 26 e 27, comma 5, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, con cui consentire la prosecuzione, in regime ordinario, delle attività e degli interventi ancora non ultimati;

Acquisita l'intesa della Regione Veneto con nota del 24 giugno 2019;

Di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze;

Dispone:

Art. 1.

1. La Regione Veneto è individuata quale Amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eventi atmosferici di cui in premessa.

